

Il libro ha richiesto un lungo lavoro di selezione: Artigianato Trevigiano già all'inizio del 2015 ha diffuso il progetto di un volume che potesse valorizzare le aziende artigiane al femminile in provincia di Treviso ed ha recensito circa 100 aziende, proposte non solo da Artigianato Trevigiano, ma soprattutto ricavate dai database della Camera di Commercio e segnalate dal Comitato per le Pari Opportunità dell'ente camerale, oltre che da altre associazioni del territorio. Di circa 100 aziende, sono state selezionate le 31 storie migliori.

Domenica 6 marzo, la presentazione di questo libro è stata un viaggio ideale tra i diritti delle donne, la loro forza e i loro sogni: partendo dall'intervento di Stefania Barbieri, consigliereai parità della Provincia di Treviso, che con la proiezione di un filmato curato da Rai storia, ha spiegato quando sono iniziati i diritti e l'indipendenza delle donne: dalla Seconda Guerra Mondiale. Un passato troppo recente per essere dimenticato. Anche il consigliere regionale della Lega Nord, **Sonia Brescacin**, ha posto l'accento sull'importanza e il valore aggiunto di una donna imprenditrice e artigiana in azienda.

L'on. **Simonetta Rubinato** ha invece spiegato cosa si sta facendo per permettere alle donne, anche artigiane, anche il libera professione, di lavorare e curare la famiglia: dai congedi parentali, previsti e maggiorati per i papà, ai voucher per le baby sitter e gli asili nido, per il primo anno di vita del bambino.

Restano tuttavia le emergenze contingenti: “Con le nuove normative e l'accorpamento della Camera di Commercio- spiega **Mario Pozza**, vicepresidente della Camera di Commercio di Treviso- non so come potremo essere ancora al fianco delle imprese: nonostante la crisi ci hanno tolto i fondi per i confidi e ci stanno accorciando, mese dopo mese il margine d'azione.”

*“Abbiamo descritto le storie di 31 aziende in cui le donne hanno svolto e svolgono un ruolo importante nelle scelte imprenditoriali e nella gestione diretta dell'impresa. – spiega **Maschietto**- Abbiamo scritto nel sottotitolo “trentuno storie di donne che ce l'hanno fatta”, ma oltre a queste 31 signore, ci sono nella provincia di Treviso 3.379 imprese artigiane femminili su 23.482 totali, con una percentuale del 14.4%. Sono 3379 imprese in cui le donne hanno un ruolo importante e che ogni giorno oltre agli impegni familiari svolgono o contribuiscono al lavoro dell'impresa. Se vediamo poi i dati nazionali ci accorgiamo che su 1.367.000 imprese artigiane, oltre 214.000 sono al femminile con una incidenza nazionale di oltre il 15%.*

*“Non sono aziende selezionate per il fatturato - prosegue il Presidente **Maschietto**- ma per le storie delle donne che le hanno rese grandi. C'è l'impresa individuale, come l'azienda con venti dipendenti, abbiamo toccato l'edile, come il tessile e il manifatturiero. C'è la storia di Halyna, ucraina che per sé è separata dalla figlia di soli 8 anni per lavorare nelle piantagioni di pomodori ed oggi gestisce un laboratorio che realizza paralumi. Ma anche donne che a causa della morte del marito, si sono ritrovate a prendere le redini di un'azienda metalmeccanica, non solo mantenendo la famiglia, ma restaurando l'attività. Il leit motiv di queste 31 donne è il coraggio e la perseveranza di aver inseguito la loro idea, quasi sempre spinte dalla necessità, spesso rinunciando al bisogno naturale di accudire i figli per garantire un futuro migliore alla propria famiglia.”*

Le imprese selezionate sono state scelte in base a cinque criteri: come “conditio sine qua non” la presenza di una donna nei ruoli dirigenziali; ma anche in base alla storicità delle aziende, intese come imprese di famiglia, che sono state rilanciate da una donna. Il libro ha valorizzato anche lo spirito artigiano, valorizzando anche le imprenditrici che si sono inventate un settore, creando e specializzandosi nella realizzazione di prodotti di nicchia. Artigianato trevigiano ha poi guardato al futuro prevedendo due categorie per l'innovazione e la globalizzazione, donne cioè che grazie alla loro creatività, hanno avuto il coraggio di aggredire i mercati esteri o di inventarsi un brand particolarmente innovativo.

“ Secondo i dati Unioncamere il tasso di femminilizzazione è sceso dal 21,4% del 2011 al 19,0% a dicembre 2014. L'occupazione femminile nella provincia ha raggiunto il 55,2 nel 2014 (dati Istat)

dato ancora inferiore all'obiettivo del 60% da raggiungere nel 2010 secondo il trattato di Lisbona.-
chiosa il presidente **Maschietto**- *L'imprenditoria può rappresentare un importante settore di espansione del lavoro femminile. E' indispensabile far crescere la cultura imprenditoriale anche nelle nuove generazioni, superando anche gli stereotipi di genere che ancora, in alcuni casi, rendono il lavoro autonomo più confacente al modus operandi maschile. Presentare alcune imprenditrici in modo semplice con la loro storia e la loro capacità di lavoro può fornire un esempio utile e uno stimolo importante. Far conoscere queste realtà significa anche fornire una mappa di alcune caratteristiche attività, incentivandone anche l'utilizzazione turistica e culturale. La diffusione della pubblicazione anche in alcuni istituti scolastici rientra nel compito di fornire indicazioni a supporto di una maggiore conoscenza del mercato del lavoro."*

Il Libro, al momento stampato in 2000, verrà distribuito alle imprese, alla Camera di Commercio e altre associazioni di categoria e nelle scuole.

"Il bollettino del lavoro ci dice che in Provincia di Treviso ci sono oltre 80.000 imprese attive.-
prosegue il Presidente della Provincia Leonardo **Muraro**- *Si tratta di un dato che conferma come, nonostante i difficili anni della crisi, la Marca Trevigiana sia un territorio dove l'imprenditoria mantiene ancora radici forti, profonde. E questo senza dubbio grazie alla gran parte di aziende "in rosa" che continuano a nascere, portando innovazione e creatività. Se è vero infatti che solo negli ultimi 6 mesi il fatturato è cresciuto del +2.9% e la produzione del +1,4%, con conseguenti ricadute positive sull'occupazione, questo lo dobbiamo prima di tutto al coraggio delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori. Un coraggio radicato nella storia, come testimoniano le magnifiche foto del FAST, Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso, valorizzate nel magnifico volume che avete tra le mani. Documenti che testimoniano come in tutte le epoche, la Marca Trevigiana fonda su solide basi di artigianato femminile il proprio benessere. Certo, molta strada va ancora percorsa nei luoghi di lavoro, ma mi auguro che queste documenti possano affascinare e, allo stesso tempo, proseguire una discussione propositiva. Un ringraziamento dunque ad Artigianato Trevigiano – Casartigiani per la scelta della tematica e la possibilità di far conoscere a tutti i trevigiani alcune delle più belle fotografie dell'archivio del FAST."*



REGIONE DEL VENETO

